



UNITÀ DI PROGETTO PNRR SARDEGNA

Direttore Dott. Roberto Doneddu

REPORT SEMESTRALE DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE II SEMESTRE 2022

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)
Missione 1 Componente 1 Misura 2.2.1

GIUGNO 2023



1. PREMESSA

Il progetto 1000 esperti, finanziato dalle risorse del PNRR - Missione 1, Componente 1, Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" - sub-investimento 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale", nasce allo scopo di definire uno strumento di assistenza tecnica (TA) finalizzato a supportare le amministrazioni territoriali nella gestione delle procedure, con particolare riferimento a quelle che prevedono l'intervento di una pluralità di soggetti (c.d. "procedure complesse"), al fine di favorire l'implementazione delle attività di semplificazione.

L'intervento mira, pertanto, ad accrescere la capacità amministrativa degli enti che agiscono sul territorio, in modo da garantire la concreta attuazione delle azioni di riforma in materia di semplificazione e velocizzazione delle procedure amministrative propedeutiche.

A tal fine la Regione Sardegna ha selezionato un pool di 37 esperti (i cui profili professionali sono stati individuati sulla base delle criticità rilevate sul territorio), da impiegare a supporto delle amministrazioni territoriali nella gestione delle procedure complesse individuate dal Piano Territoriale, per fornire la necessaria assistenza tecnica.

Il PNRR prevede che il pool di esperti debba operare con il coordinamento delle amministrazioni regionali, le quali devono provvedere, sentite l'ANCI e l'UPI, ad allocare le attività presso le amministrazioni del territorio (Uffici regionali, amministrazioni comunali e provinciali) titolari di procedure complesse in cui si concentrano "i colli di bottiglia". Lo scopo che si intende raggiungere è quindi quello di accompagnare le amministrazioni territoriali nelle attività di semplificazione e gestione dei procedimenti amministrativi complessi, nonché quello di velocizzare i progetti e gli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e rimuovere le criticità che possono determinare un rallentamento e un ostacolo alla realizzazione e produttività degli investimenti.

E a tali finalità è rivolta la strategia di intervento definita dal Piano Territoriale della Regione Sardegna, in attuazione del progetto "1000 esperti", il quale mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ridurre i tempi istruttori connessi alle procedure complesse;
- Semplificare e snellire le procedure complesse al fine di consentire un'efficace e tempestiva
- realizzazione degli investimenti con specifica priorità per quelli del PNRR, del Piano nazionale
- per gli investimenti complementari e dei fondi strutturali;
- massimizzare l'impatto degli investimenti a livello territoriale;
- accrescere la capacità amministrativa a livello territoriale attraverso il supporto delle task force
- multidisciplinari (rafforzamento complessivo della capacità del sistema territoriale di pianificare
- e attuare in modo sinergico gli interventi);
- avviare un sistema di monitoraggio unitario dello stato di avanzamento procedurale, fisico e
- finanziario.



L'impegno della task force, come previsto dal PNRR e dal DPCM 12.11.2021, è quindi rivolto alle seguenti attività:

- supporto alle amministrazioni nella gestione delle procedure complesse
- supporto al recupero dell'arretrato
- assistenza tecnica ai soggetti proponenti per la presentazione dei progetti
- supporto alle attività di misurazione dei tempi effettivi di conclusione delle procedure

Il presente documento di monitoraggio e valutazione riferito al II Semestre 2022, è stato redatto in coerenza con quanto sancito dal DPCM 12.11.2021 per rispondere alle esigenze di monitoraggio semestrale delle attività e valutazione periodica dei risultati, in termini di riduzioni dell'arretrato e dei tempi delle procedure, tenuto conto delle scadenze fissate a livello nazionale e dal Piano Territoriale.

Nello specifico, nei paragrafi a seguire si forniranno informazioni in merito all'analisi delle procedure complesse individuate dal piano riferita al II semestre del 2022 e alle criticità riscontrate; si tratterà il quadro delle procedure che hanno beneficiato dell'assistenza tecnica; si riporterà una sintesi delle attività svolte dalla task force, dei problemi riscontrati e delle proposte di semplificazione emerse dal confronto con i soggetti coinvolti nell'ottica di individuare soluzioni volte al raggiungimento degli obiettivi di progetto. Verrà inoltre fornito un cronoprogramma delle attività svolte e del conseguimento delle milestone intermedie previste sia a livello nazionale che nel Piano Territoriale regionale, evidenziando come l'azione sia stata condotta nel rispetto delle scadenze programmate.

Infine, si riporterà, per ogni singola procedura complessa individuata dal piano, un quadro dei primi risultati conseguiti in termini di riduzione dei tempi e smaltimento degli arretrati derivante dal confronto della situazione al 31 dicembre 2022 rispetto alla situazione rilevata, per ciascuna procedura complessa, in sede di definizione della baseline (al 31.12.2021). Tale confronto si è ritenuto opportuno arricchirlo mantenendo la traccia dei risultati conseguiti alla scadenza intermedia del 30.06.2022 riferita al I semestre di attività.

1.1. GOVERNANCE DEL PIANO TERRITORIALE DELLA REGIONE SARDEGNA

La governance del PNRR in ambito regionale ha avuto una sua evoluzione dal 2021 ad oggi.

Infatti, con DGR n. 40/3 del 14 ottobre 2021, il Centro Regionale di Programmazione venne inizialmente individuato quale soggetto preposto alla redazione del Piano dei fabbisogni e del Piano Territoriale e la Direzione generale della Presidenza quale soggetto incaricato del coordinamento delle attività finalizzate all'attivazione dello strumento di assistenza tecnica.

Successivamente, con DGR n. 48/12 del 10.12.2021 la Giunta regionale ha approvato il Piano Territoriale della Regione Autonoma della Sardegna, già licenziato con decreto del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e ha, inoltre, adottato i criteri di selezione degli esperti e dei professionisti, nonché le modalità per il conferimento dei relativi incarichi.

Pertanto, sulla base dei lavori delle commissioni di valutazione, in data 31.12.2021, nel rispetto delle stringenti tempistiche imposte dal Dipartimento della Funzione Pubblica, sono stati contrattualizzati i 37 esperti e, a



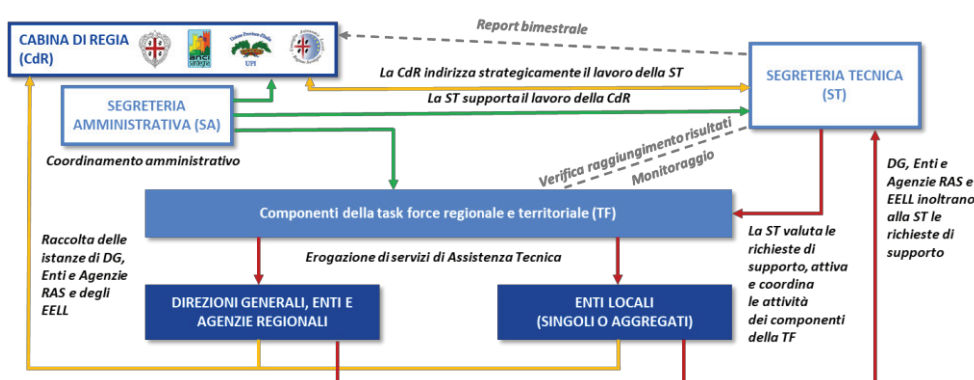
seguito degli accordi presi con tutte le Direzioni generali interessate, sono stati individuati i profili professionali, come delineati nel Piano Territoriale, da assegnare a ciascuna Direzione generale.

Conseguentemente, per una migliore organizzazione e per perseguire l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, si è proceduto alla nomina dei responsabili del procedimento di gestione dei relativi contratti al fine di garantire la gestione, il coordinamento e la rendicontazione dell'attività dei 37 esperti da parte delle Direzioni direttamente assegnatarie.

A seguito della costituzione della task force con DGR n. 8/7 del 11.3.2022 è stata istituita la Cabina di Regia regionale del PNRR, "a geometria variabile", composta dal Direttore generale della Presidenza, con funzioni di coordinatore, dal Direttore del Centro Regionale di Programmazione, dai Direttori generali di volta in volta competenti in ragione delle tematiche affrontate in ciascuna seduta, e dai rappresentanti dell'ANCI (e UPI) e del CAL. Alla Cabina di Regia regionale sono state attribuite funzioni di indirizzo strategico e di individuazione delle priorità sulle quali intervenire. Contestualmente, sono state istituite una Segreteria Tecnica e una Segreteria Amministrativa successivamente confluite nell'Unità di Progetto, costituita con DGR n. 35/27 del 22.11.2022. Nel primo schema di governance la Segreteria Tecnica, incardinata presso il Centro Regionale di Programmazione, era composta da un numero di professionisti ed esperti pari a 6 (equivalente al 50% della quota fissa assegnata alla Regione Sardegna dal D.P.C.M. del 12 novembre 2021) e coordinata da un gruppo di lavoro interno alla Regione, anche attraverso la costituzione di Unità di Progetto. La Segreteria Amministrativa invece era incardinata all'interno della Direzione generale della Presidenza, alle quali sono state attribuite specifiche competenze.

La Segreteria Tecnica si avvaleva, inoltre, di 2 task force, composte complessivamente da 31 professionisti ed esperti: la prima, di livello regionale, impegnata nel supporto alle Direzioni generali, agli Enti e alle Agenzie regionali nelle varie fasi di lavoro; la seconda, di livello territoriale, impegnata nella medesima direzione.

Il modello di governance del piano era quindi inizialmente configurato nel seguente modo:



A seguito delle prime analisi espletate dagli esperti presso le Amministrazioni destinatarie di supporto, è emersa la necessità di adattare il Piano Territoriale e il modello di governance all'evolversi del contesto normativo e



operativo di riferimento, nonché di rivedere la dislocazione delle figure professionali, tenendo invariati numero e profili selezionati. Tale riorganizzazione andava principalmente incontro alle esigenze degli enti territoriali, con l'attivazione di un supporto dedicato fornito dalla Task Force Territoriale, coordinata operativamente dalla Segreteria Tecnica, nonché un rinnovato e più puntuale sostegno al Sistema Regione.

Si perviene quindi ad una revisione del Piano Territoriale approvato, nella sua versione aggiornata, con DGR n. 22-10 del 14.07.2022, il quale indica nel Centro Regionale di Programmazione, tramite la Segreteria Tecnica, la struttura deputata ad individuare dei criteri di assegnazione dei professionisti ed esperti che permettano di garantire la piena operatività di quanto previsto nel nuovo Piano Territoriale.

L'attuazione del PNRR, fortemente verticalizzata e frammentata nel rapporto tra il livello centrale e il livello regionale, necessitava di un adeguato supporto tecnico amministrativo in grado di tramutare in azioni concrete gli indirizzi forniti dalla Cabina di Regia.

Il Piano Territoriale della Regione Autonoma della Sardegna, approvato con la sopracitata deliberazione n. 48/12 del 10.12.2021, già prevedeva che la Segreteria Tecnica fosse coordinata da un gruppo di lavoro interno alla Regione, anche attraverso la costituzione di una Unità di Progetto ad hoc, per un più efficace raggiungimento degli obiettivi previsti.

Pertanto, in ragione delle suindicate premesse, è stato perfezionato il modello di governance inizialmente previsto attraverso l'istituzione, con DGR n. 35/27 del 22.11.2022 presso la Presidenza della Regione, dell'Unità di Progetto denominata "PNRR Sardegna", a cui sono state assegnate competenze (di cui si dirà meglio in seguito) di coordinamento, gestione unitaria, monitoraggio del PNRR per quanto di competenza regionale, nonché le competenze originariamente attribuite alla Segreteria Tecnica e alla Segreteria Amministrativa con la deliberazione n. 8/7 del 11.3.2022, e quelle conferite al Centro Regionale di Programmazione, tramite la Segreteria Tecnica, con la deliberazione n. 22/10 del 14.7.2022.

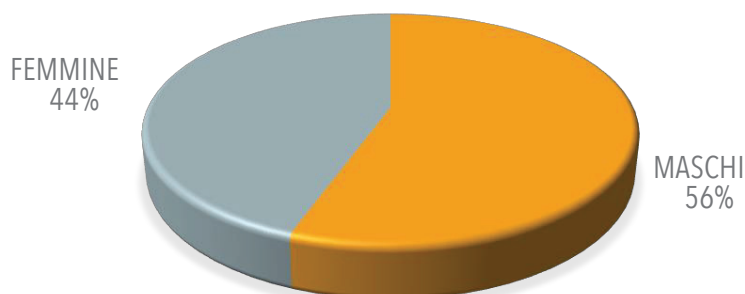
1.2. TASK FORCE DEL PROGETTO 1000 ESPERTI: LE PROFESSIONALITÀ COINVOLTE

Il Progetto 1000 Esperti della Regione Autonoma della Sardegna persegue tra i suoi obiettivi quello di misurare i ritardi dei procedimenti amministrativi pendenti, indagarne le cause per poi ricercare e rinvenire "dal basso", grazie alla sinergia ed alla multi-professionalità degli esperti, proposte di semplificazione ed ipotesi risolutive finalizzate a ridurre gli arretrati ed i ritardi ed evitare che si verifichino nei futuri procedimenti amministrativi. A tal fine la regione ha individuato 37 esperti che compongono la task force. Al riguardo si ritiene utile un breve cenno sulle professionalità coinvolte.

I nuovi meccanismi di reclutamento nella Pubblica Amministrazione che hanno visto nella prima fase della selezione del team di esperti il ricorso al portale del reclutamento InPA.gov, messo a punto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, hanno garantito nel percorso di selezione un adeguato bilanciamento di genere (Grafico 1).

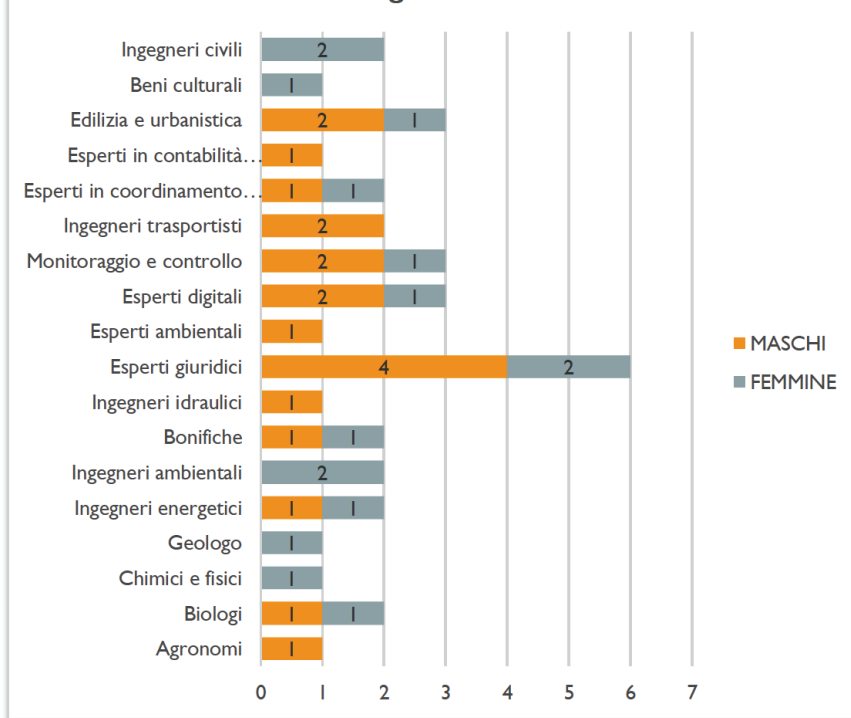


Grafico 1: Esperti selezionati distinti per genere



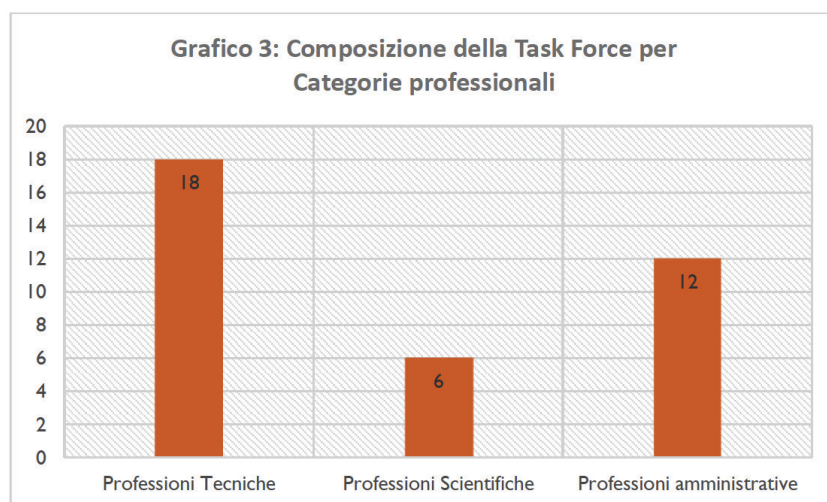
Gli esperti selezionati (Grafico 2) presentano profili tecnici (architetti, ingegneri ambientali, ingegneri edili, ingegneri trasportisti ecc.), amministrativi (esperti giuridici, esperti in contabilità pubblica, in rendicontazione, monitoraggio e controllo, giuristi ecc.) e scientifici (agronomi, biologi, chimici e fisici, esperti ambientali ecc.), individuati tenendo presenti le criticità rilevate in relazione alla gestione delle procedure complesse sul territorio e delle conseguenti esigenze di supporto.

Grafico 2: Professionalità coinvolte distinte per genere





Dall'analisi si evince la netta prevalenza delle professionalità tecniche (50% degli esperti) rispetto a quelle amministrative (33,33% degli esperti della task force) e scientifiche (16,67%) come rappresentato nel grafico 3. Tale condizione è chiaramente riconducibile alla tipologia di procedure complesse sulle quali è richiesto l'intervento a supporto delle amministrazioni territoriali. Infatti, ben 8 delle 11 procedure a cui è rivolta l'Assistenza Tecnica del progetto sono procedure autorizzative che richiedono valutazioni tecniche prevalentemente riconducibili al rilascio di autorizzazioni per interventi sul territorio.



2. ANALISI DELLE PROCEDURE E DELLE CRITICITÀ

2.1. ANALISI DELLE PROCEDURE

A partire dal I semestre del 2022 la Task Force è stata impegnata nell'attività di analisi delle procedure complesse inizialmente individuate dal Piano Territoriale, nella sua prima versione approvata dalla giunta regionale con DGR 48/12 del 10.12.2021. Le procedure sono state determinate seguendo due direttrici:

1. Amministrazione Regionale: ricognizione interna dei fabbisogni in termini di mappatura dei procedimenti complessi e di individuazione dei profili professionali ai fini della predisposizione del Piano del fabbisogno e del Piano Territoriale;

Enti locali: condivisione dei primi risultati della mappatura con ANCI, UPI (attualmente commissariato con delega di funzioni all'ANCI) e CAL per la verifica comune dei procedimenti individuati e l'ulteriore affinamento della tipologia dei professionisti ed esperti necessari e coerenti con i fabbisogni individuati.



A seguito delle prime attività di analisi (mappatura delle procedure e rilevazione delle criticità) espletate dagli esperti presso le Amministrazioni destinatarie del supporto, è emersa l'esigenza di definire in maniera più puntuale il perimetro di alcune procedure individuate nel Piano Territoriale nonché di sostituirne delle altre.

Anche in considerazione della Circolare del 5 maggio 2022, contenente "Chiarimenti in merito alle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione del bando 1000 esperti", che tra le altre cose ha disciplinato la possibilità di procedere a revisioni dei Piani territoriali, la Regione Sardegna ha avviato una fase di confronto con le Direzioni Generali della RAS (Regione Autonoma della Sardegna), con le Agenzie regionali e con le rappresentanze degli Enti locali volta a definire una proposta di revisione del Piano Territoriale.

A seguito delle interlocuzioni con il Dipartimento della Funzione Pubblica sono emersi ulteriori spunti di riflessione che hanno permesso di efficientare la proposta di revisione secondo la seguente logica:

- Concentrare le forze sulle procedure complesse individuate dal DCPM del 12.11.2021
- Assicurarsi che il Piano Territoriale possa rappresentare un effettivo e completo strumento di sostegno trasversale all'attuazione del PNRR, nonché di efficientamento strutturale delle procedure oggetto di intervento.

Nella prima fase progettuale nella quale gli esperti sono stati dislocati presso le Direzioni generali (I semestre 2022), è quindi emersa la necessità di adattare il Piano Territoriale e il modello di governance all'evolversi del contesto normativo e operativo di riferimento, nonché di rivedere la dislocazione delle figure professionali, tenendo invariati numero e profili selezionati. Tale riorganizzazione va principalmente incontro alle esigenze degli enti territoriali, con l'attivazione di un supporto dedicato fornito dalla Task Force, ma risponde anche all'esigenza di garantire un rinnovato e puntuale sostegno al Sistema Regione.

Con la circolare del Dipartimento della Funzione pubblica datata 5.5.2022, relativa alle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione del progetto, è stata prevista la possibilità di revisionare, entro il 13 maggio 2022, i Piani Territoriali sulla base delle risultanze conseguenti ai primi mesi di attività.

In considerazione delle tempistiche ristrette previste dalla suddetta Circolare per presentare proposte di revisione del Piano Territoriale, nel I semestre 2022 si è predisposto un aggiornamento del Piano Territoriale, condiviso con i componenti della Cabina di Regia, con l'inserimento di nuovi procedimenti complessi a beneficio del Sistema Regione e delle Amministrazioni locali, nonché con una maggiore specificazione di alcune procedure complesse e una revisione dei target progettuali.

L'obiettivo della revisione, in linea con la prima versione del Piano Territoriale e in aderenza al dettato del D.P.C.M. del 12 novembre 2021, è stato quello di rafforzare l'efficacia delle attività di supporto al fine di un pieno raggiungimento degli obiettivi progettuali, nonché allo scopo di fare fronte alle esigenze espresse dai territori, in modo da garantire che gli esperti e i professionisti dedicati siano allocati in funzione degli effettivi fabbisogni.



In data 22.6.2022 il Dipartimento della Funzione pubblica ha comunicato all'Amministrazione l'approvazione della proposta di revisione del Piano Territoriale della Regione Sardegna. L'aggiornamento del piano, compiuto nei termini stabiliti dalla Circolare del 05.05.2022, è stato sottoposto alla giunta regionale che con DGR n. 22-10 del 14.07.2022 l'ha approvato.

Le 11 procedure complesse individuate dal Piano Territoriale revisionato (in luogo delle 15 inizialmente individuate), sulle quali ha operato la task force nel II semestre del 2022 in continuità col percorso avviato nel semestre precedente, sono riconducibili a tre ambiti operativi: Procedure autorizzative, Procedure d'appalto, Erogazione di finanziamenti. Si tratta di tre direttrici strategiche che permettono di intervenire in modo agile in tutte le macrofasi propedeutiche alla realizzazione degli investimenti.

Di seguito si riporta un quadro riepilogativo delle procedure complesse individuate per tipologia, con la specifica delle strutture regionali di riferimento.

TABELLA 1: PROCEDURE PER TIPOLOGIA E STRUTTURA DI RIFERIMENTO

TIPOLOGIA PROCEDURE	DESCRIZIONE PROCEDURA	STRUTTURA REGIONALE DI RIFERIMENTO
PROCEDURE AUTORIZZATIVE	1. VIA di competenza regionale	RAS - Direzione Generale della difesa dell'ambiente
	2. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA di competenza regionale	RAS - Direzione Generale della difesa dell'ambiente
	3. VAS – Valutazione Ambientale Strategica	RAS - Direzione Generale della difesa dell'ambiente
	4. P.A.U.R. – Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale	RAS - Direzione Generale della difesa dell'ambiente
	5. VINCA	RAS - Direzione Generale della difesa dell'ambiente
	6. PROCEDURA DI BONIFICA ai sensi degli artt. 242-252 del D. Lgs. n. 152/2006 - Endoprocedimento di coordinamento tavolo tecnico istruttorio delle procedure tecnico-amministrative relative agli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza di emergenza, messa in sicurezza permanente e bonifica NELLE AREE MINERARIE DISMESSE NEL SIN SULCIS, IGLESIENTE, GUSPINESE (artt. 242-252 del D.Lgs. n. 152/2006 - Accordo di programma tra Ministero dell'Ambiente e Regione Autonoma della Sardegna del 27.11.2013).	RAS - Direzione Generale della difesa dell'ambiente
	7. AUTORIZZAZIONE UNICA ALLA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti, nonché le modifiche sostanziali degli impianti stessi	RAS - Direzione Generale dell'Industria
	8. PROCEDURE DI VARIANTE URBANISTICA: APPROVAZIONE DELLE VARIANTI AL PAI	RAS – Agenzia Distretto Idrografico
PROCEDURE DI APPALTO	9. PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE – Centrale Regionale di Committenza	RAS – Centrale Regionale di Committenza
EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI	10. EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI A ENTI PUBBLICI NEGLI AMBITI PRIORITARI DEL PNRR	RAS e Organismi Centrali
	11. EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI A PRIVATI NEGLI AMBITI PRIORITARI DEL PNRR– RAS e Organismi Centrali	RAS e Organismi Centrali



Con riferimento alle procedure autorizzative, si è deciso di concentrare le energie sulle procedure individuate dal DPCM del 12.11.2021, con alcuni adattamenti dettati dal contesto regionale, e di eliminare le ulteriori procedure, non previste dal DPCM ma inizialmente censite.

Con riferimento alla direttrice "Procedure di appalto", è stata individuata un'unica procedura "Appalti pubblici di lavori, servizi e forniture" di competenza della Centrale Regionale di Committenza. Infatti, nel contesto sardo risultano al momento attive un limitato numero di centrali di committenza qualificate, e poche hanno intrapreso il percorso di abilitazione recentemente proposto nell'ambito del PNRR. Si ritiene, pertanto, che la Centrale Regionale di Committenza sarà il soggetto primario deputato all'espletamento delle procedure di gara finanziate con risorse PNRR in capo agli enti locali.

Infine, è stata individuata una terza direttrice denominata "Erogazione di finanziamenti negli ambiti prioritari del PNRR" che, per quanto non prevista dal DPCM, è stata ritenuta fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi progettuali nell'ambito della Regione Sardegna. Ne derivano due procedure complesse, una dedicata agli enti pubblici e una ai privati che, nel breve termine, permettono di supportare un'efficace allocazione territoriale delle progettualità PNRR, e, nel medio/lungo termine, rappresentano una leva per un rafforzamento strutturale del tessuto istituzionale sardo.

2.2. ANALISI DELLE CRITICITÀ

Sulla base delle ricognizioni effettuate alla conclusione del I semestre, si è arrivati alla definizione di un quadro di criticità la cui mappatura, avvenuta nel corso dei mesi precedenti, ha portato all'individuazione di colli di bottiglia sui quali si è lavorato nel II semestre 2022, oggetto del presente monitoraggio, per addivenire alla definizione di proposte di semplificazione.

Il Piano Territoriale sintetizza quindi le criticità emerse riguardo a ciascuna procedura complessa nel corso del I Semestre del 2022 e che nel II Semestre del 2022 sono state oggetto di successivi approfondimenti, al fine di individuare possibili misure di semplificazione volte a favorire il rafforzamento della capacità amministrativa e l'efficientamento delle procedure.

Di seguito si riporta una sintesi del quadro di criticità rilevate.



TABELLA 2: CRITICITÀ/COLLI DI BOTTIGLIA RILEVATI

Nome procedura	Amministrazioni competenti	Altre Amministrazioni coinvolte	Criticità / colli di bottiglia rilevati
VIA di competenza regionale	RAS Assessorato Ambiente	Amministrazioni competenti in materia ambientale Amministrazioni richiedenti	• Carenza di personale • Procedure troppo lunghe • Complessità normativa e procedurale • Tempi medi per la conclusione dei procedimenti: 18 mesi
Verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale	RAS Assessorato Ambiente	Amministrazioni competenti in materia ambientale Amministrazioni richiedenti	• Carenza di personale • Procedure troppo lunghe • Complessità normativa e procedurale • Tempi medi per la conclusione dei procedimenti: 10 mesi
VAS	RAS Assessorato Ambiente	Amministrazioni competenti in materia ambientale Amministrazioni richiedenti	• Carenza di personale • Complessità normativa e procedurale
PAUR	RAS Assessorato Ambiente	Amministrazioni competenti in materia ambientale Amministrazioni richiedenti	• Carenza di personale • Complessità normativa e procedurale <i>Procedure in corso/arretrato: 20</i>
Valutazione d'incidenza (VIncA)	RAS Assessorato Ambiente	Amministrazioni competenti in materia ambientale Amministrazioni richiedenti	• Carenza di personale • Procedure medie per anno: 700/800 • Tempi medi per la conclusione dei procedimenti: 80 gg
Procedura di bonifica ai sensi degli artt. 242- 252 del D. Lgs. n. 152/2006 - Endoprocedimento di coordinamento tavolo tecnico istruttorio delle procedure tecnico-amministrative relative agli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza di emergenza, messa in sicurezza permanente e bonifica nelle aree minerarie dismesse nel SIN Sulcis, Iglesiente, Guspinese (artt. 242- 252 del D.Lgs. n. 152/2006 - Accordo di programma tra Ministero dell'Ambiente e Regione Autonoma della Sardegna del 27.11.2013).	RAS Assessorato Ambiente	Ministero Transizione ecologica, ISPRA, Province, ARPAS, Comuni, ASSL, altri Assessorati regionali	• Complessità delle procedure di bonifica, numerosità dei vincoli delle aree di intervento e pertanto degli uffici coinvolti



Autorizzazione unica alla costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti, nonché le modifiche sostanziali degli impianti stessi	RAS - Assessorato dell'Industria	Amministrazioni competenti e richiedenti	• Complessità della procedura autorizzativa con riferimento alle normative vigenti e alle procedure attuative. • Necessità di aggiornamento delle linee guida per l'Autorizzazione Unica.
Procedura di variante urbanistica: Approvazione delle varianti al PAI	RAS Agenzia Distretto Idrografico	Direzioni Generali competenti Enti proponenti ed enti locali territorialmente limitrofi Provincia o Città metropolitana competente per territorio	• Carenza personale qualificato per l'effettuazione delle istruttorie e per la gestione delle fasi del procedimento • Complessità degli studi oggetto di approvazione
Procedure di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture	RAS Centrale Regionale di Committenza	Amministrazioni regionali, Amministrazioni del Sistema Regione, Enti Locali	• Carenze di personale • Complessità normativa e procedurale • Carenze nella trasmissione della documentazione da parte delle Amministrazioni deleganti
Erogazione di finanziamenti a Enti pubblici negli ambiti prioritari del PNRR	RAS e Organismi centrali	Regione, Province, Comuni, Associazioni di Enti Locali	• Carenza di personale/competenze • Carenze nella qualità dell'istanza • Tempi di istruttoria troppo lunghi
Erogazione di finanziamenti a privati negli ambiti prioritari del PNRR	RAS e Organismi centrali	Regione, Province, Comuni, Associazioni di Enti Locali, Associazioni di categoria	• Carenza di personale/competenze • Carenze nella qualità dell'istanza • Tempi di istruttoria troppo lunghi • Mancata interoperabilità tra sistemi informativi

Per il dettaglio delle criticità e colli di bottiglia rilevati si rimanda alla cartella di cui all'allegato 1 al presente monitoraggio, che racchiude il "documento di analisi delle procedure: mappatura delle criticità e colli di bottiglia" elaborato per ciascuna procedura complessa, col supporto degli esperti della task force.

Dall'analisi condotta emerge la presenza di alcune criticità ricorrenti riconducibili principalmente a carenze in termini di personale, interoperabilità tra sistemi informativi, qualità delle istanze, complessità normativa e procedurale, lentezza delle procedure istruttorie.

Alcuni temi, come ad esempio quello della carenza del personale, non sono chiaramente risolvibili attraverso l'azione esercitata col progetto "1000 esperti", che tuttavia può intervenire attraverso l'adozione di misure volte alla standardizzazione e reingegnerizzazione di alcune procedure, stimolare azioni volte a favorire una futura interoperabilità dei sistemi informativi o quanto meno un loro efficientamento, creando i presupposti per contribuire all'efficacia e celerità dell'azione amministrativa. Fra le criticità esogene segnalate che sono difficilmente



controllabili con l'intervento della task force, una particolare attenzione è da rivolgere ai continui adeguamenti normativi che talvolta rallentano l'azione amministrativa degli uffici coinvolti che sono costantemente sottoposti ad esigenze di aggiornamento, funzionale ed imprescindibile all'applicazione delle nuove norme. Ciò implica una significativa capacità di reazione, di fronte a tempi di adeguamento spesso ridotti che contrastano non solo con l'esigenza di aggiornamento ma anche con la necessità di rispondere agli adempimenti nei termini sanciti dalla norma. Si tratta di un aspetto su cui è complesso intervenire ma sul quale la task force sta lavorando a supporto delle direzioni.

Fra le criticità comunemente segnalate e per la risoluzione delle quali la task force sta attivamente operando, attraverso proposte di semplificazione e standardizzazione, vi è quella legata alla scarsa qualità delle istanze. Si tratta di una condizione che incide negativamente sui tempi di esecuzione delle procedure spesso sospese per esigenze di integrazione documentale e soccorso istruttorio, purtroppo, talvolta, non definitivamente risolutivi per colmare le carenze rilevate in prima istanza. Al riguardo, la Task Force sta operando per contribuire, attraverso la predisposizione di modelli, documenti tipo, linee guida, check list, banche dati ecc., all'azione di semplificazione e accelerazione delle procedure nonché al miglioramento delle stesse, non solo ai fini del conseguimento dei target imposti dal Piano Territoriale ma anche e proprio nell'ottica di ottimizzazione dell'azione e capacità amministrativa.

Riguardo alle criticità emerse sul tema dei sistemi informatici e della digitalizzazione, si tratta di un argomento che risponde ad un'esigenza portante dello stesso PNRR ovvero quella di rendere più competitivo il sistema paese. Quindi emerge non solo la necessità di adeguamento rilevata per le procedure complesse oggetto di monitoraggio ma anche la volontà a vari livelli di governo di procedere in tal senso.

Un intervento sulle criticità rilevate può chiaramente condurre ad un accorciamento dei tempi di esecuzione delle procedure che frequentemente risultano essere superiori a quelli normativamente definiti per il loro completamento, questione anch'essa emersa come criticità tra quelle comuni alle diverse procedure complesse monitorate.

2.3. PROPOSTE DI SEMPLIFICAZIONE

Una volta mappate le criticità sin dal monitoraggio del I semestre, gli esiti della mappatura sono stati oggetto, nel II semestre del 2022, di approfondimenti nonché di successive interlocuzioni con gli esperti e con le strutture amministrative di riferimento. Tali approfondimenti hanno permesso una migliore focalizzazione delle analisi volte a definire le proposte di semplificazione ed efficientamento dell'azione amministrativa. In particolare, per garantire uniformità nella strutturazione delle proposte, la Segreteria Tecnica nel corso del II semestre 2022 ha predisposto e condiviso con gli esperti un format di documento, strutturato in paragrafi, che prevede una descrizione dei seguenti elementi:

- definizione puntuale delle fasi in cui è strutturata la procedura complessa, anche attraverso l'elaborazione di diagrammi di flusso;
- individuazione delle criticità e dei colli di bottiglia con riferimento alle varie fasi della procedura e soggetti



- coinvolti;
- analisi preliminare delle azioni realizzabili nell'ambito del progetto, di quelle avviate o altre informazioni utili per risolvere, o mitigare, le criticità individuate;
- proposte di semplificazione e prime valutazioni sulle possibilità di efficientamento della procedura.

Sulla base di quanto sopra descritto, si è pervenuti alla elaborazione, per ciascuna procedura complessa, delle prime proposte di reingegnerizzazione e semplificazione riassunte in un documento denominato "Proposte di semplificazione", definite entro il 30.11.2022 all'interno di un percorso di analisi portato a termine a dicembre 2022.

Ciascun documento di semplificazione ha quindi la finalità di individuare, analizzare, dettagliare delle strategie operative volte a definire percorsi la cui messa in opera può contribuire fattivamente al raggiungimento degli obiettivi sopracitati.

Le analisi e le valutazioni riportate all'interno del documento rappresentano, quindi, la base per lo sviluppo delle attività progettuali nei due anni a venire, nei quali si intende mettere in pratica soluzioni, anche di natura strutturale, capaci di contribuire alla riduzione dei tempi di esecuzione delle procedure nonché dell'arretrato. Si allegano alla presente i documenti di semplificazione realizzati per ciascuna procedura complessa col supporto degli esperti della task force (*Allegato 2 – Proposte di semplificazione*).

3. ATTIVITÀ REALIZZATE

3.1. PROCEDURE OGGETTO DI INTERVENTO

[Numero di procedure che hanno beneficiato dell'assistenza tecnica, per tipologia]

Nel II semestre 2022 tutte e tre le tipologie di procedure (autorizzative – di appalto – erogazione di finanziamenti) gestite dalle Direzioni Generali dell'amministrazione regionale hanno potuto beneficiare del supporto della Task Force dedicata mentre, riguardo alle procedure gestite dagli enti territoriali, si stanno attualmente definendo le modalità operative per supportare gli enti che hanno manifestato l'esigenza di avvalersi dell'assistenza tecnica attivata dal progetto.

Le procedure che hanno beneficiato del supporto sono state complessivamente 139 in tutti gli ambiti del PTR.

Va tuttavia evidenziato che il supporto dell'assistenza tecnica non è stato solo rivolto ad un numero specifico di procedure ma anche alla gestione e soprattutto all'efficientamento della procedura nel suo complesso. Pertanto, in alcuni casi, come ad esempio l'assistenza tecnica attivata presso la Centrale Regionale di Commitenza (CRC), il supporto è stato di tipo consulenziale, non riferibile ad un numero definito di procedure, ma al complesso delle funzioni espletate dalla CRC.



Anche nel caso degli esperti impegnati presso la Direzione Generale dell'Industria e al supporto fornito riguardo alla procedura complessa "Autorizzazione unica alla costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili", l'attività consulenziale svolta è stata di carattere trasversale e anche in questo caso non riconducibile ad un numero specifico di procedure, ma alla gestione ed efficientamento della procedura nel suo complesso.

Di seguito, nella Tabella 3, si riporta il numero di procedure che hanno beneficiato dell'assistenza tecnica.

TIPOLOGIA PROCEDURE	DESCRIZIONE PROCEDURA e DG RAS di RIFERIMENTO	NUMERO DI PROCEDURE CHE HANNO BENEFICIATO DELL'ASS.TECNICA
PROCEDURE AUTORIZZATIVE	VIA DI COMPETENZA REGIONALE - Direzione Generale della difesa dell'ambiente	0
	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA di competenza regionale- Direzione Generale della difesa dell'ambiente	11
	VAS - Direzione Generale della difesa dell'ambiente	5
	P.A.U.R. - Direzione Generale della difesa dell'ambiente	0
	VINCA - Direzione Generale della difesa dell'ambiente	50
	PROCEDURA DI BONIFICA NELLE AREE MINERARIE DISMESSE NEL SIN SULCIS, IGLESIENTE, GUSPINESE - Direzione Generale della difesa dell'ambiente	4
	AUTORIZZAZIONE UNICA ALLA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI - Direzione Generale dell'Industria	L'attività svolta è stata di tipo generale e consulenziale, pertanto non riconducibile ad un numero specifico di procedure, quanto alla gestione ed efficientamento della procedura nel suo complesso.
	PROCEDURA DI VARIANTE URBANISTICA: PROCEDURA DI VARIANTE URBANISTICA AL PAI - Agenzia Distretto Idrografico ADIS	30
PROCEDURE DI APPALTO	PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE - Centrale Regionale di Committenza	L'attività di assistenza è stata di tipo consulenziale e, pertanto, non è riferibile esclusivamente a un numero definito di procedure. L'attività ha infatti riguardato il complesso delle funzioni espletate dalla CRC.
EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI	EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI A ENTI PUBBLICI NEGLI AMBITI	0
	PRIORITARI DEL PNRR - RAS e Organismi Centrali	
	EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI A PRIVATI NEGLI AMBITI PRIORITARI DEL PNRR- RAS e Organismi Centrali	1 + 48



3.2. ATTIVITÀ SVOLTE ED EVENTUALI CRITICITÀ

[Attività di assistenza svolte nella gestione delle procedure oggetto di intervento, eventuali problemi incontrati e soluzioni individuate]

A partire dal mese di febbraio (I semestre 2022) è stata avviata un'attività di analisi delle procedure che, anche in considerazione delle specifiche contenute nella Circolare del DFP del 05.05.2022 e di una più puntuale interpretazione e implementazione del progetto, ha reso necessaria una revisione del Piano Territoriale che assicurasse uno strumento effettivo e completo di sostegno trasversale all'attuazione del PNRR, nonché di efficientamento strutturale delle procedure oggetto di intervento.

Il secondo semestre del 2022, come si è ampiamente evidenziato nei punti precedentemente trattati, è stato quindi focalizzato sulle attività rivolte alla predisposizione, per ciascuna procedura complessa individuata dal piano revisionato, del documento di semplificazione oltre che al monitoraggio delle procedure.

Di seguito si riporta un'analisi delle principali attività svolte e criticità emerse.

3.2.2. SUPPORTO ALLE DG E ORGANISMI REGIONALI

Contestualmente alle attività svolte per la semplificazione delle procedure, la task force è stata coinvolta nel supporto alle direzioni e organismi impegnati nell'attuazione delle procedure complesse individuate dal Piano Territoriale nella sua versione revisionata. Come si è avuto modo di evidenziare nei punti precedenti, il supporto operativo degli esperti è stato innanzitutto di carattere trasversale di tipo consulenziale, rivolto all'efficientamento della procedura nel suo complesso. In alcuni casi, tuttavia, l'assistenza tecnica si è tradotta anche in un supporto volto a favorire la definizione di alcuni procedimenti (si veda il coinvolgimento degli esperti volto ad agevolare la definizione di alcune procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA, VAS, VINCA ecc.).

Le attività di supporto svolte dagli esperti sono state fondamentali per addivenire nel II semestre 2022 alle proposte di semplificazione, di cui si è detto al punto precedente: esse troveranno applicazione nei semestri successivi, rappresentando una linea operativa, perfettibile nel corso del tempo, volta all'accelerazione dei tempi medi di esecuzione delle procedure e all'azzeramento dell'arretrato.

Si evidenzia come, nel periodo in esame, le procedure monitorate abbiano complessivamente presentato un andamento positivo in termini di riduzione dei tempi medi di completamento e smaltimento dell'arretrato che sarà meglio dettagliato nel par. 4 "risultati".

3.2.3. MONITORAGGIO SEMESTRALE

Parte dell'attività condotta dagli esperti nel II semestre è stata dedicata alla rilevazione e analisi dei dati di monitoraggio relativi alle 11 procedure complesse del Piano Territoriale, al fine di consentire nei termini stabiliti dal Piano Territoriale in osservanza del DPCM 12.11.2021, il monitoraggio dei dati del I semestre 2022, conclusosi a novembre del 2022 con l'elaborazione del documento di semplificazione e definizione del report di monitoraggio e valutazione.

Contestualmente, nel II semestre è stata avviata, da parte degli esperti, la raccolta delle informazioni e dei dati utili per l'elaborazione del presente rapporto di monitoraggio e valutazione riferito al periodo luglio-dicembre 2022.



I dati relativi al primo e al secondo semestre del 2022 sono stati raccolti secondo la metodologia definita in occasione della definizione della baseline e sono entrambi richiamati nel presente documento di monitoraggio. Si rimanda alla successiva sezione 4 per un approfondimento a riguardo dei dati raccolti e una prima valutazione dell'andamento dell'azione di supporto in reazione a tali indicatori.

3.2.4. REVISIONE DEL PIANO TERRITORIALE

Come si è avuto modo di evidenziare nelle pagine precedenti, il Piano Territoriale della Regione Autonoma della Sardegna è stato in una prima fase approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 48/12 del 10.12.2021.

Con l'attivazione della task force si è dato avvio nel I semestre del 2022 ad un'attività caratterizzata dal confronto con le amministrazioni destinatarie del supporto, con l'ANCI, col Dipartimento della Funzione Pubblica che nel percorso compiuto ha fornito ulteriori delucidazioni.

In tale periodo la task force è stata impegnata nell'analisi e mappatura delle procedure complesse indicate nel Piano Territoriale della Regione Autonoma della Sardegna che hanno consentito di individuare i principali colli di bottiglia e criticità presenti nelle procedure monitorate. È quindi emersa l'urgenza di definire un quadro relativo alle procedure complesse da monitorare che meglio rispondesse alle esigenze rilevate, rivolgendo l'attenzione ad alcune procedure che non erano state prese in considerazione nella prima versione del piano approvato, mantenendone invariate altre, ed eliminandone alcune non previste dal DPCM del 12.11.2021. Alla luce delle precisazioni fornite dal DPF con la Circolare del 5 maggio 2022, contenente "Chiarimenti in merito alle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione del bando 1000 esperti", la Regione Sardegna ha avviato una fase di confronto con le Direzioni Generali della RAS, con le Agenzie regionali e con le rappresentanze degli Enti locali che ha condotto ad una proposta di revisione del Piano Territoriale, che ha circoscritto l'ambito di intervento alle 11 procedure complesse oggetto del presente monitoraggio.

Il Piano revisionato è stato approvato dal DFP il 22.06.2022 e successivamente sottoposto alla giunta regionale che con DGR n. 22-10 del 14.07.2022 l'ha a sua volta approvato.

A seguito della rimodulazione del Piano Territoriale, nel II semestre si è portata avanti una riflessione in merito all'operatività della task force di esperti anche in ragione dell'eliminazione di procedure complesse presenti nella prima versione del piano e non contemplate nel piano revisionato.

Conseguentemente alla revisione del Piano Territoriale sono emerse le seguenti necessità:

- riallocare le professionalità inizialmente dislocate presso i centri di responsabilità le cui procedure complesse target non sono più previste nell'ultima versione del Piano Territoriale;
- programmare e avviare l'assistenza territoriale;
- attivare il supporto in favore di soggetti pubblici e dei privati coinvolti nelle procedure complesse in qualità di soggetti proponenti.



La Segreteria Tecnica nel corso del II semestre ha, pertanto, lavorato alla definizione di criteri per l'assegnazione degli esperti, nel rispetto delle disposizioni operative contenute nella Circolare DFP del 5 maggio 2022, i cui compiti potevano essere riferiti esclusivamente alle procedure complesse presenti nel Piano Territoriale. In questo modo gli esperti sono stati coinvolti nelle diverse attività di assistenza necessarie al conseguimento degli obiettivi progettuali, sulla base di un approccio univoco.

La task force è stata inoltre impegnata nell'avvio di un'attività di riprogrammazione della fase di assistenza territoriale annunciata fin dall'inizio del Progetto, che prevede:

- una prima fase di informazione e animazione rivolta agli stakeholder del territorio interessati dal progetto;
- una seconda fase rivolta a definire ed erogare l'assistenza tecnica agli Enti locali che ne fanno richiesta, in quanto soggetti che partecipano a vario titolo al buon esito delle procedure
- complesse monitorate.

3.2.5. ISTITUZIONE DELL'UNITÀ DI PROGETTO

La circolare del Dipartimento della Funzione pubblica datata 5.5.2022 ha previsto la possibilità di revisionare, entro il 13 maggio 2022, i Piani Territoriali sulla base delle risultanze raccolte nei primi mesi di attività.

Pertanto, nel II semestre 2022, con la DGR n. 22/10 del 14 luglio 2022, la Giunta regionale ha approvato la revisione del Piano Territoriale e ha delegato il Centro Regionale di Programmazione, tramite la Segreteria Tecnica, affinché procedesse alla riorganizzazione dell'attività degli esperti e alla pianificazione delle attività di supporto in favore di soggetti pubblici e privati coinvolti nelle procedure complesse, come individuate nel Piano Territoriale, coerentemente con gli indirizzi della Cabina di Regia.

L'attuazione del PNRR, fortemente verticalizzata e frammentata nel rapporto tra il livello centrale e il livello regionale, necessitava di un adeguato supporto tecnico amministrativo in grado di tramutare in azioni concrete gli indirizzi forniti dalla Cabina di Regia.

Il Piano Territoriale della Regione Autonoma della Sardegna, approvato con la sopracitata deliberazione n. 48/12 del 10.12.2021, già prevedeva che la Segreteria Tecnica, costituita in una prima fase dai soli esperti della task force del PNRR, fosse coordinata da un gruppo di lavoro interno alla Regione, anche attraverso la costituzione di una Unità di Progetto ad hoc, per un più efficace raggiungimento degli obiettivi previsti.

Pertanto, in ragione delle suindicate premesse, con DGR n. 35/27 del 22.11.2022 è stata istituita presso la Presidenza della Regione, l'Unità di Progetto denominata "PNRR Sardegna", alla quale sono state attribuite le seguenti competenze:

1. gestione unitaria del PNRR impattante sul territorio regionale, anche con particolare riferimento al Piano 1.000 esperti;
2. coordinamento unitario dei finanziamenti PNRR delegati alla Regione Sardegna;
3. coordinamento tecnico e di monitoraggio dei progetti di cui risultano titolari la Regione o gli enti e società regionali;
4. gestione della comunicazione, in coordinamento con il Servizio Comunicazione istituzionale della Direzi-



- one generale della Presidenza: pubblicazioni sul sito istituzionale e canali social, campagne di comunicazione e accountability sui progetti del PNRR;
5. verifica della coerenza dei programmi regionali rispetto a quelli nazionali ed europei;
 6. partecipazione alla Cabina di Regia per la programmazione unitaria per le politiche di sviluppo.

Con tale deliberazione, le competenze che nel primo modello di governance di cui alla DGR n. 8/7 del 11.3.2022 erano state attribuite alla Segreteria Tecnica e alla Segreteria Amministrativa, nonché quelle attribuite con DGR n. 22/10 del 14.7.2022 al Centro Regionale di Programmazione, tramite la Segreteria Tecnica, vengono trasferite all'Unità di Progetto.

Al fine di garantire la piena e immediata funzionalità della struttura di nuova istituzione e dare continuità all'attività finora svolta in ordine ai programmi e alle iniziative del PNRR, è stato assegnato all'UDP del PNRR un contingente, in fase di primo funzionamento, composto da n. 5 unità di personale, oltre al coordinatore, individuato nella figura del coordinatore della Segreteria Tecnica.

Tale contingente verrà integrato successivamente con le ulteriori risorse umane necessarie al perseguimento delle finalità dell'UDP del PNRR, previa acquisizione di manifestazioni di interesse del personale dipendente. L'Unità di Progetto "PNRR Sardegna", in linea con l'articolazione temporale del PNRR, opererà fino al 31.12.2026.

3.2.6. DNSH: GRUPPO DI LAVORO MULTIDISCIPLINARE

Un aspetto su cui si è concentrata l'attività della task force, anche sulla base di diverse sollecitazioni provenienti dal territorio, è quello del principio del "Do No Significant Harm" – DNSH, materia trasversale all'attuazione del PNRR e con forti ricadute sulla programmazione Europea 2021-2027.

Il principio prevede che gli interventi dei Piani nazionali non arrechino alcun danno significativo all'ambiente. Il rispetto di tale principio è condizione imprescindibile per l'accesso ai finanziamenti del Recovery and Resilience Facility (RRF).

La concreta applicazione del principio, in carico ai singoli beneficiari dei bandi PNRR, siano essi pubblici o privati, evidenzia non poche difficoltà interpretative. Alla luce di tali difficoltà, nell'ambito del Progetto 1000 esperti – Regione Sardegna, è stato assegnato l'incarico a due esperti con competenze multidisciplinari in grado di fornire informazioni e supporto metodologico ai possibili beneficiari. L'obiettivo è quello di avere a disposizione uno strumento operativo snello che possa essere di supporto ai beneficiari già nella fase di presentazione dell'istanza. Al contempo è intenzione dell'amministrazione avviare un'attività di formazione e di informazione, anche a livello territoriale, al fine di far conoscere gli obblighi connessi al rispetto del principio del DNSH e supportare il beneficiario nelle varie fasi della sua implementazione (dichiarazione di presa visione degli obblighi e connesso impegno a rispettarli, fase di concreta attuazione di quanto dichiarato, fase di verifica del rispetto degli obblighi).



3.2.7. DIGITALIZZAZIONE: GRUPPO DI LAVORO MULTIDISCIPLINARE

Come già rappresentato in occasione della relazione del primo semestre di attività, numerose procedure complesse sono gestite senza la possibilità di impiego di sistemi informativi specifici e anche quando vi siano applicativi specificamente impiegati raramente i sistemi tra loro interagiscono.

Il problema della interoperabilità tra sistemi si inserisce nel più ampio tema della digitalizzazione dei processi, che rappresenta una delle principali sfide, non solo per la Regione Sardegna.

Per questo motivo si è proceduto all'assegnazione dell'incarico a tre esperti in digitalizzazione facenti parte della task force.

Lo scopo è quello di delineare un quadro sul grado di digitalizzazione dei processi al fine di impostare un piano di lavoro orientato all'individuazione di misure ed interventi specifici che potrebbero favorire la miglior gestione delle procedure complesse, in linea con il conseguimento degli obiettivi del progetto.

3.3. RISPETTO DEL CRONOPROGRAMMA

Il DPCM 12.11.2021 sancisce all'Allegato B alcune scadenze a livello nazionale integrate, nei piani territoriali, da milestone regionali, funzionali a garantire il rispetto delle scadenze fissate a livello nazionale. Il DPCM ha stabilito in particolare, le seguenti scadenze comuni:

- MC1. Conferimento incarichi a professionisti ed esperti, tali da assicurare, pro quota, il raggiungimento del target europeo, a risorse invariate: dicembre 2021 (milestone collegata al target di rilevanza europea M1C1-54);
- MC2. Definizione della baseline (dati su arretrato e tempi relativi al II semestre 2021): giugno 2022 (milestone di rilevanza nazionale).
- Monitoraggi semestrali: le regioni hanno l'obbligo di presentare con cadenza semestrale un Rapporto di monitoraggio e valutazione, indicando:
 - il numero di procedure che hanno beneficiato assistenza tecnica, per ciascuna tipologia;
 - le attività svolte, gli eventuali problemi incontrati e le soluzioni individuate;
 - il rispetto del cronoprogramma;
 - i risultati ottenuti e le cause di eventuali scostamenti rispetto a quanto programmato.



La Regione Sardegna ha inoltre previsto specifiche milestone per il 2022, funzionali al raggiungimento degli obiettivi del Piano Territoriale:

Milestone per il 2022	Scadenze	Attività realizzate
DOCUMENTO DI ANALISI DELLE PROCEDURE, PER COME ATTUALMENTE GESTITE (MAPPATURA E ANALISI DELLE CRITICITÀ)	Aprile 2022	☒ Si ☐ no
REPORT DI MISURAZIONE DELLA BASELINE	Maggio 2022	☒ Si ☐ no
REPORT DI MONITORAGGIO DEI TEMPI	Semestrale (a partire da Giugno 2022)	☒ Si ☐ no
DOCUMENTO DI PROPOSTE DI SEMPLIFICAZIONE CON VALUTAZIONE DEI RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI RIDUZIONE DEI TEMPI	Semestrale (a partire da Novembre 2022)	☒ Si ☐ no

Rispetto alle previsioni si riporta di seguito lo schema di sintesi del cronoprogramma delle attività realizzate e i risultati conseguiti.



Come precedentemente evidenziato, il Piano Territoriale prevedeva la produzione, nel corso del primo anno di attività, di tre output principali: la definizione dei dati della baseline relativamente a ciascuna procedura, l'analisi delle criticità e dei colli di bottiglia delle procedure e, per il mese di novembre, la redazione di un documento denominato "proposte di semplificazione con valutazione dei risultati attesi in termini di riduzione dei tempi" che sostanzialmente fornisca le prime risposte in termini di soluzioni proposte per le criticità emerse.

La prima analisi/mappatura delle procedure complesse è stata realizzata, col supporto degli esperti della task force, entro la data del 30 aprile 2022 e la definizione della baseline è intervenuta entro il 31 maggio 2022, trasmessa al Dipartimento della Funzione Pubblica con il rapporto MeV di definizione della baseline.



A seguito delle prime analisi condotte dagli esperti presso le Amministrazioni destinatarie del supporto, la Segreteria Tecnica del PNRR ha avviato un percorso di confronto con le Direzioni generali, con le Agenzie regionali e con le rappresentanze degli Enti locali da cui è quindi emersa, fra le altre, la necessità di adeguamento del Piano Territoriale e del modello di governance alle esigenze territoriali, all'evolversi del contesto operativo e normativo di riferimento.

In questa fase, rivolta principalmente all'individuazione delle criticità e dei colli di bottiglia delle procedure complesse da efficientare, sono emersi una serie di fattori critici che hanno portato, anche a seguito della nota emanata il 05.05.2022 dal Dipartimento della Funzione Pubblica "Chiarimenti in merito alle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione del bando 1000 esperti", alla revisione del Piano Territoriale approvato dal DPF il 22 giugno 2022.

L'obiettivo della revisione, in linea con la prima versione del Piano Territoriale e in aderenza al dettato del D.P.C.M. del 12 novembre 2021, è quello di rafforzare l'efficacia delle attività di supporto al fine di un pieno raggiungimento degli obiettivi progettuali, nonché allo scopo di fare fronte alle esigenze espresse dai territori, in modo da garantire che gli esperti e i professionisti dedicati siano allocati in funzione degli effettivi fabbisogni. La revisione del piano è stata quindi sottoposta alla giunta regionale che l'ha approvata con DGR n. 22/10 del 14.07.2022.

Nel corso del II Semestre 2022 è quindi proseguita l'attività di analisi delle criticità e dei "colli di bottiglia" di ciascuna procedura complessa, anche alla luce dell'aggiornamento del Piano Territoriale, e quindi delle nuove procedure inserite nel Piano revisionato.

Gli esiti della mappatura delle procedure complesse confluite nel Piano Territoriale sono stati oggetto di approfondimenti nonché di successive interlocuzioni con gli esperti e con le strutture amministrative di riferimento. Tali approfondimenti hanno permesso una migliore focalizzazione delle criticità e delle misure di intervento da parte degli esperti della task force, contestualmente impegnati nell'analisi di dati e informazioni sintetizzate nel documento di monitoraggio riferito al I semestre 2022.

L'elaborazione puntuale delle proposte di reingegnerizzazione e semplificazione delle procedure complesse ha quindi condotto alla definizione, per ciascuna procedura complessa, di un documento di semplificazione definito, come da milestone regionale, entro il 30 novembre. Entro lo stesso termine, 30 novembre 2022, è stato definito da parte degli esperti il monitoraggio del I semestre di attività.

Sempre nel corso del mese di novembre, l'Amministrazione regionale ha dato seguito a quanto già previsto con la DGR n. 48/12 del 10.12.2021 ovvero far fronte all'esigenza di costituire una Unità di Progetto ad hoc, per un più efficace raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR e dal piano regionale. Pertanto, in ragione delle suindicate premesse, con DGR n. 35/27 del 22.11.2022 è stata istituita presso la Presidenza della Regione, l'Unità di Progetto denominata "PNRR Sardegna".



Contestualmente, la task force ha avviato la raccolta dei dati e delle informazioni per il monitoraggio al 31.12.2022 (relativi al II semestre 2022) di cui al presente documento. Al riguardo si evidenzia che al fine di monitorare il trend della tempistica di completamento delle procedure e di smaltimento delle pratiche arretrate il report di monitoraggio del II semestre riporta anche i dati del monitoraggio del I semestre 2022 e della baseline rilevata con riferimento al II semestre 2021.

Successivamente al completamento delle attività di cui al II Semestre del 2022 si è quindi pervenuti all'elaborazione del report di monitoraggio e valutazione al 31.12.2022 che sarà trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica entro il 30.06.2023.

4. RISULTATI

[Avanzamento dei risultati in termini di riduzione dei tempi e smaltimento degli arretrati e cause di eventuali scostamenti rispetto a quanto programmato]

Con riferimento a ciascuna procedura complessa inserita nel Piano Territoriale vigente della Regione Sardegna si riporta, un breve commento sull'andamento del II semestre 2022 evidenziando i risultati conseguiti in termini di riduzione dei tempi e dell'arretrato.

Si ritiene inoltre opportuno, per dare evidenza al trend che ha caratterizzato l'andamento delle procedure complessive monitorate, mantenere anche i riferimenti ai dati monitorati nel I semestre 2022.

Di seguito si riporta una breve disamina per ciascuna delle procedure complesse monitorate, il prospetto di monitoraggio di cui al DPCM 12.11.2022 nel quale si evidenziano i dati del II semestre 2022, quelli del I semestre del 2022 e i dati alla baseline, al fine di evidenziare il trend che hanno mostrato le procedure nel corso dell'ultimo anno e mezzo.

In generale occorre sottolineare il buon andamento in termini di riduzione dei tempi di conclusione delle procedure inserite nel Piano Territoriale e dell'arretrato, che in linea di massima mostrano una diminuzione dei tempi medi di espletamento e una contrazione dell'arretrato. Sono tre le procedure per le quali si verifica un peggioramento dei tempi medi di completamento (VIA di competenza regionale, PAUR e Erogazione di finanziamenti a privati) e per due di queste si assiste anche ad un incremento delle pratiche arretrate (PAUR e Erogazione di finanziamenti a privati) a cui si somma l'incremento delle pratiche arretrate per le procedure di Bonifica nelle aree minerarie dismesse nel SIN Sulcis, Iglesiente, Guspinese.

Per tutte le restanti procedure si registra una diminuzione dell'arretrato e dei tempi rispetto al dato della baseline, in taluni casi significativa.



TIPOLOGIA PROCEDURE	DESCRIZIONE PROCEDURA e DG RAS di RIFERIMENTO	TEMPI DI COMPLETAMENTO - diminuzione (-) - aumento (+)	ARRETRATO - diminuzione (-) - aumento (+)
PROCEDURE AUTORIZZATIVE	VIA DI COMPETENZA REGIONALE - Direzione Generale della difesa dell'ambiente	+	-
	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA di competenza regionale- Direzione Generale della difesa dell'ambiente	-	-
	VAS - Direzione Generale della difesa dell'ambiente	-	+
	P.A.U.R. - Direzione Generale della difesa dell'ambiente	+	+
	VINCA - Direzione Generale della difesa dell'ambiente	-	-
	PROCEDURA DI BONIFICA NELLE AREE MINERARIE DISMESSE NEL SIN SULCIS, IGLESIENTE, GUSPINESE - Direzione Generale della difesa dell'ambiente	<i>invariato</i>	+
	AUTORIZZAZIONE UNICA ALLA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI – Direzione Generale dell'Industria	-	-
	PROCEDURA DI VARIANTE URBANISTICA: PROCEDURA DI VARIANTE URBANISTICA AL PAI – Agenzia Distretto Idrografico ADIS	-	-
PROCEDURE DI APPALTO	PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE – Centrale Regionale di Committenza	-	<i>invariato</i>
EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI	DI EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI A PRIVATI NEGLI AMBITI PRIORITARI DEL PNRR- RAS e Organismi Centrali	+	+
	EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI A ENTI PUBBLICI NEGLI AMBITI PRIORITARI DEL PNRR – RAS e Organismi Centrali	-	-

4.1. VIA DI COMPETENZA REGIONALE - DIREZIONE GENERALE DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Attualmente la V.I.A. rientra nella procedura di P.A.U.R., a meno che non si tratti di V.I.A. "ex post", ovvero per quei progetti realizzati in assenza della Verifica di assoggettabilità alla V.I.A. e della V.I.A.

Per quanto riguarda la VIA di competenza regionale, nel II semestre del 2022 sono state chiuse 4 pratiche, e 2 sono state archiviate. L'arretrato è costituito da: 1 procedura del 2016 - 2 del 2019 - 3 del 2020 - 2 del 2021, quindi risultano in arretrato 8 pratiche. La VIA è confluita nel PAUR dal 24 Marzo 2021, (si tratta delle procedure avviate dopo il 24/03/21 e prima comunque del 30/06/2021), ma oltre quella data ci sono comunque le pratiche di VIA postuma: 1 avviata e 1 chiusa nel II semestre 2022.



Rispetto al semestre precedente si è avuto un miglioramento dei tempi medi di chiusura delle pratiche, con una media di 643 giorni, contro i 797 della rilevazione precedente, e una progressiva riduzione dell'arretrato.

Denominazione Procedura	Semestre	Concluse con silenzio assenso n.	Concluse con provvedimento espresso				Termine massimo (gg)	Avviate (n.)	Arretrato (n.)
			Numero						
			Totali	di cui: con sospensioni	di cui con CdS	Durata media (gg)			
VIA di competenza regionale	II SEM 2022	0	4	0	4	643	210 + eventuali 180 giorni di sospensione	0	8
	I SEM 2022	0	6	1	6	797	210 + eventuali 180 giorni di sospensione	0	14
	II SEM 2021	0	7	0	7	540	210 + eventuali 180 giorni di sospensione	0	19

4.2. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA - DIREZIONE GENERALE DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Per quanto riguarda le procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA, nel corso del II semestre sono presenti 42 pratiche chiuse e 3 pratiche archiviate per un totale di 45 pratiche, di cui 15 relative all'anno 2021, 24 relative al I semestre del 2022 e 6 relative al II semestre 2022. Di queste 2 hanno avuto delle sospensioni. Come numero abbiamo un dato inferiore rispetto al precedente relativo al I semestre del 2022, che era di 59 pratiche chiuse. La durata media di conclusione delle pratiche è di 244 giorni, dato leggermente inferiore (variazione di +12,44%) rispetto a quello rilevato nel periodo precedentemente monitorato (I Semestre 2022) di 217 giornate. Il dato presenta comunque un miglioramento (-9,63%) rispetto alla baseline (rilevata nel II semestre 2021) che era di 270 giorni.

La durata complessiva del procedimento dovrebbe essere di 90 giorni, ma con le modifiche introdotte dalla L. 108/2021 e dal D.L. 31.05.2021 n.77 è stata ridotta a 75 giorni, e il proponente può richiedere una sospensione di 45 giorni per produrre le integrazioni richieste. Emerge quindi che al II semestre 2022 risultano avviate 41 pratiche che permangono ancora in istruttoria al 31/12/2022 mentre sono 34 le pratiche arretrate, di cui 18 provenienti dai semestri precedenti. Rispetto al precedente semestre c'è stata una diminuzione dell'arretrato del 26,08% mentre rispetto alla baseline si registra una diminuzione complessiva dell'arretrato del 53,42%.



Denominazione Procedura	Semestre	Concluse con silenzio assenso n.	Concluse con provvedimento espresso				Termine massimo (gg)	Avviate (n.)	Arretrato (n.)
			Numero						
			Totali	di cui: con sospensioni	di cui con CdS	Durata media (gg)			
Verifica di assoggettabilità a VIA	II SEM 2022	0	42	2	0	244	90	41	34
	I SEM 2022	0	59	2	0	217	90	43	46
	II SEM 2021	0	60	0	0	270	90	50	73

4.3. VAS - DIREZIONE GENERALE DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Nel II semestre 2022 le procedure di VAS concluse con provvedimento espresso sono risultate pari a n. 5 unità. Per 3 delle procedure concluse è stata disposta la sospensione del procedimento ai sensi dell'art. 2, comma 7 della L. n. 241 del 07.08.1990, al fine di acquisire le controdeduzioni da parte dell'autorità procedente. Tali dati sono stati estrapolati dal Database sui procedimenti di VAS di competenza regionale. Rispetto al primo semestre 2022, si assiste ad una flessione della durata media effettiva delle procedure, che è passata da 158 giorni (I semestre 2022) a 114 giorni (II semestre 2022).

Facendo poi un confronto rispetto al II semestre 2021, in cui la durata media delle procedure è risultata pari a 334 giorni, la riduzione dei termini procedurali registrata nel II semestre 2022 è risultata pari al 65,9%. A tale proposito, si evidenzia che la durata media del procedimento, risultata pari a 114 giorni, è esantemente condizionata dalla durata del procedimento relativo al Piano di Gestione della ZPS "Stagno di Pauli Majori", avviato nel 2021, rispetto al quale i tempi procedurali previsti per legge erano pari a 90 giorni, in luogo dei 45 giorni applicabili agli altri procedimenti conteggiati, e per il quale, inoltre, non era stata applicata una sospensione del procedimento. Il sistema informatizzato SIBAR non consente il conteggio automatico dei dati richiesti per la misurazione dei tempi. In questo senso, per l'estrapolazione dei dati si è resa necessaria l'analisi delle singole pratiche, censite nel Database sui procedimenti di VAS e Verifica di assoggettabilità a VAS di competenza regionale.

Con riferimento alle procedure concluse nel II semestre 2022, fatta eccezione per una sola procedura avviata nel 2021, il cui termine massimo da considerare per l'emissione del parere di cui all'art. 15 del D. Lgs. n. 152/2006 è pari a 90 giorni, per le restanti 4 procedure, avviate successivamente alla data del 1° gennaio 2022 (data di entrata in vigore della Legge n. 233/2021) il termine è pari a 45 giorni. Si ritiene opportuno evidenziare in questa sede, che la durata media dei procedimenti calcolata sui 4 procedimenti avviati nel 2022 è pari a 52 giorni.

Nel II semestre 2022 è stata avviata n. 1 procedura di VAS, il cui termine previsto per l'emissione del parere motivato ricade nel primo semestre 2023.



Si evidenzia, tuttavia, che per i 4 procedimenti avviati nel 2022, il superamento medio dei termini procedimentali è stato pari a 7 giorni, da porre in relazione con l'esigenza di esaminare le integrazioni richieste, e con le interruzioni lavorative durante il periodo delle ferie estive.

Solo per la procedura avviata nel 2021 e conclusa nel secondo semestre 2022, si registra un superamento del termine procedimentale pari a 271 giorni, rispetto ai 90 giorni previsti per legge per l'emissione del parere motivato. Come detto, per tale procedimento non era stata applicata una sospensione dei termini e, pertanto, la durata del procedimento è stata calcolata al lordo dei tempi necessari per acquisire le integrazioni documentali.

Denominazione Procedura	Semestre	Concluse con silenzio assenso n.	Concluse con provvedimento espresso				Termine massimo (gg)	Avviate (n.)	Arretrato (n.)
			Numero						
			Totali	di cui: con sospensioni	di cui con CdS	Durata media (gg)			
VAS	II SEM 2022	n.a.	5	3	0	114	45	1	5
	I SEM 2022	n.a.	3	0	0	158	90	4	0
	II SEM 2021	n.a.	3	0	0	334	90	4	1

4.4. P.A.U.R. - DIREZIONE GENERALE DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

La durata media delle pratiche di P.A.U.R. è di 339 giorni, da confrontare con quella iniziale della baseline che era di 210 giorni (perfettamente nei termini -senza contare le eventuali sospensioni, che possono ammontare a 180 giorni-) dell'unica pratica chiusa nel 2021 (ricordiamo che il P.A.U.R. è stato istituito a partire dal 24 marzo 2021).

Nel II semestre 2022 sono state avviate n. 10 pratiche, 13 erano state avviate nel I semestre 2022, 20 nel II semestre del 2021: di queste 12 sono in istruttoria, nei termini, e altre 11 risultano sospese, di cui 3 arretrate, anche al netto delle sospensioni. Le pratiche arretrate nel II Semestre del 2022 risultano essere 15. Alla data della baseline non vi sono pratiche arretrate perché i tempi di lavorazione delle pratiche avviate risultavano nei termini massimi stabiliti dalla norma, in quanto le prime procedure hanno decorrenza da aprile 2021.

L'arretrato si è manifestato a partire dal primo semestre 2022, ma il dato presenta un miglioramento in quanto si assiste ad una riduzione delle pratiche arretrate del 21,05% nel II semestre 2022.

Denominazione Procedura	Semestre	Concluse con silenzio assenso n.	Concluse con provvedimento espresso				Termine massimo (gg)	Avviate (n.)	Arretrato (n.)
			Numero						
			Totali	di cui: con sospensioni	di cui con CdS	Durata media (gg)			
PAUR	II SEM 2022	0	5	0	2	339	210 + eventuali 180 giorni di sospensione	10	15
	I SEM 2022	0	4	0	0	0	210 + eventuali 180 giorni di sospensione	13	19
	II SEM 2021	0	5	0	1	210	210 + eventuali 180 giorni di sospensione	20	0



4.5. VINCA - DIREZIONE GENERALE DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

I dati raccolti sono stati estrapolati dal Sistema Informativo Piattaforma SIBAR, con filtro di ricerca "Valutazione d'incidenza", e dal database interno del settore Valutazione d'Incidenza Ambientale della RAS, che raccoglie i dati e le tempistiche di tutte le pratiche arrivate ed evase.

Dal confronto dei dati relativi ai due semestri, si riscontra che:

1. il numero di pratiche avviate durante il secondo semestre 2022 è inferiore rispetto al numero delle pratiche avviate nel semestre precedente (-69). Inoltre il numero di pratiche avviate durante il secondo semestre 2022 è inferiore rispetto a quello della baseline (-16%);
2. la tempistica media nella gestione delle pratiche ha avuto, nel semestre di riferimento, una netta riduzione, rispetto al semestre precedente. Tale tendenza si conferma anche rispetto alla baseline (-36%);
3. Il numero delle pratiche concluse con provvedimento espresso ha avuto, nel semestre di riferimento, una diminuzione del 27% rispetto al semestre precedente. In particolare nel semestre oggetto del documento, è stato rilevato un incremento delle pratiche concluse con provvedimento espresso che hanno subito una sospensione, rispetto a quanto rilevato nel semestre precedente (26,7% nel II semestre 2022, 20% nel I semestre 2022). Il dato riportato conferma la frequente necessità da parte degli uffici del settore Valutazione di incidenza ambientale (VInCA) di richiedere documentazione integrativa o dover attendere, per esprimersi, i tempi di risposta del parere di un Parco o ancora, per considerare chiusa una pratica, attendere la conclusione dei procedimenti di VIA/VAS. Rispetto alla base line il numero delle pratiche concluse con provvedimento espresso ha avuto, nel secondo semestre 2022, una leggera diminuzione (-4,5%);
4. Infine, nel semestre di riferimento è stato registrato un numero di pratiche in arretrato leggermente maggiore rispetto a quanto rilevato nel semestre precedente ma inferiore rispetto al dato rilevato alla baseline.

Il Servizio di riferimento è il Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (VIA).

Denominazione Procedura	Semestre	Concluse con silenzio assenso n.	Concluse con provvedimento espresso				Termine massimo (gg)	Avviate (n.)	Arretrato (n.)
			Numero						
			Totali	di cui: con sospensioni	di cui con CdS	Durata media (gg)			
VINCA	II SEM 2022	NA	252	67	0	45	60	310	63
	I SEM 2022	NA	347	70	0	69	60	379	52
	I SEM 2021	NA	264	0	0	70	60	368	73

4.6. PROCEDURA DI BONIFICA NELLE AREE MINERARIE DISMESSE NEL SIN SULCIS, IGLESIENTE, GUSPINESE - DIREZIONE GENERALE DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

La procedura oggetto di misura è un endoprocedimento di processi, che si sviluppano su più fasi, in ultimo conclusi dal MITE.

I tempi complessivi sono definiti dall'art. 242 del D.Lgs. 152/06.



Al comma 3 sono definiti i tempi massimi per la lavorazione delle pratiche associate alla fase dell'approvazione dei Piani della Caratterizzazione (<30 giorni). Nel secondo semestre 2022 non ci sono state procedure associate a tale fase.

Al comma 4 sono definiti i tempi per la fase di presentazione degli esiti della Caratterizzazione e dell'AdR (<60 giorni). Nel secondo semestre 2022 c'è stata 1 sola procedura associata a tale fase.

Al comma 7 sono definiti i tempi per la fase di presentazione del Progetto di Bonifica/Messa in Sicurezza (< 60 giorni). Nel secondo semestre 2022 ci sono state 3 procedure associate a tale fase.

La Durata media valutata nel corso del monitoraggio del II semestre 2022, risulta essere di 86 giorni.

Dal confronto tra i dati rilevati nel presente monitoraggio e i dati relativi ai semestri precedenti, non vi è uno scostamento significativo: infatti, è risultata essere di giorni 86 sia per il II semestre 2021 che per il II semestre 2022, mentre è risultata essere di 93 giorni per il I semestre 2022. Questa variazione in aumento dei tempi medi di esecuzione della procedura complessa è riconducibile alla trasmissione del Verbale del TTI.

Alla data del 31/12/2022 risulta 1 procedura arretrata che sarà monitorata.

Denominazione Procedura	Semestre	Concluse con silenzio assenso n.	Concluse con provvedimento espresso				Termine massimo (gg)	Avviate (n.)	Arretrato (n.)
			Numero						
			Totali	di cui: con sospensioni	di cui con CdS	Durata media (gg)			
Bonifica nelle aree minerarie dismesse nel SIN Sulcis, Iglesiente, Guspinese	II SEM 2022	0	3	0	3	86	<30-<60	3	1
	I SEM 2022	0	1	0	1	93	< 30-< 60	1	0
	II SEM 2021	0	4	0	4	86	<30-<60	3	0

4.7. AUTORIZZAZIONE UNICA ALLA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI – DIREZIONE GENERALE DELL'INDUSTRIA

Denominazione Procedura	Semestre	Concluse con silenzio assenso n.	Concluse con provvedimento espresso				Termine massimo (gg)	Avviate (n.)	Arretrato (n.)
			Numero						
			Totali	di cui: con sospensioni	di cui con CdS	Durata media (gg)			
Autorizzazione Unica FER	II SEM 2022	NA	13	8	6	35	90 + 30 (120)*	23	1**
	I SEM 2022	0	28	5	28	95	90	20	1
	II SEM 2021	NA	24	10	16	220	90 + 30 (120)	27	63

*Tra le pratiche risultano 5 istanze di voltura, per le quali è previsto un tempo di conclusione di 30 gg e 8 istanze di altro tipo, per le quali è previsto un tempo di 90 giorni.

**Nelle pratiche in arretrato non sono state conteggiate 84 pratiche per le quali è stata presentata istanza di AU ma attualmente in attesa della conclusione del procedimento di valutazione ambientale.



4.8. APPROVAZIONE DELLE VARIANTI AL PAI – AGENZIA DISTRETTO IDROGRAFICO ADIS

Nella tabella seguente sono riportati a fini comparativi i risultati del monitoraggio relativi al secondo semestre 2021 e al secondo semestre 2022. Rispetto alla baseline del secondo semestre 2021 è stata aggiornata la definizione del modulo organizzativo, modificato da conferenza di servizi, che non si applica, a conferenza operativa che costituisce parte integrante dell'iter autorizzativo della procedura complessa e per la quale è prevista una durata massima di 60 giorni.

Il numero di procedure approvate con provvedimento espresso, passa da 23 nel secondo semestre del 2021, ad un numero di poco inferiore nel primo semestre del 2022, pari a 22, rivelando un trend sostanzialmente costante del carico di lavoro, per poi ridursi notevolmente nel secondo semestre del 2022 con 13 pratiche approvate. Tale dato è coerente con il numero di pratiche arretrate sensibilmente superiori nel 2021 che sono state parzialmente smaltite nel primo semestre del 2022.

La durata media dei procedimenti, tuttavia, fa registrare una significativa contrazione: nel secondo semestre del 2022 il tempo medio necessario al completo espletamento dell'iter procedurale risulta, infatti, pari a 551 giorni, che, rispetto agli 879 giorni del secondo semestre del 2021, segnano un taglio in termini assoluti pari a 328 giorni. L'incidenza percentuale quantifica la riduzione in circa il 37 % rispetto alla baseline.

Nell'intervallo di tempo considerato si rileva un sensibile aumento delle pratiche concluse entro i 260 giorni previsti dalle Direttive del 2020, ad indicare l'efficacia di uno strumento che impone tempistiche certe, al netto della possibilità del proponente di richiedere proroghe e dell'Autorità Competente di modulare i tempi per le integrazioni in funzione dell'entità e difficoltà delle stesse.

Inoltre, l'introduzione dello strumento dell'archiviazione per insolvenza del proponente e dell'improcedibilità dell'istanza per incompletezza documentale costituisce un punto nodale nella gestione e nell'efficientamento dei procedimenti.

Infine, se consideriamo l'arretrato, smaltito in gran parte nell'ultimo anno, si è ridotto di circa il 50% rispetto alla baseline; dato che costituisce un indicatore della messa a regime delle semplificazioni introdotte nella procedura che potranno consentire nell'arco di qualche anno un bilancio nettamente positivo tra le pratiche in ingresso ed in uscita.

Denominazione Procedura	Semestre	Concluse con silenzio assenso n.	Concluse con provvedimento espresso				Termine massimo (gg)	Avviate (n.)	Arretrato (n.)
			Numero						
			Totali	di cui: con sospensioni	di cui con CdS	Durata media (gg)			
Varianti al PAI	II SEM 2022	NA	13	6	13	551	30*/260**	11	17
	I SEM 2022	NA	22	12	22	715	30*/260**	5	9
	I SEM 2021	NA	23	8	23	879	30*/260**	13	35



4.9. PROCEDURE DI APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE – DIREZIONE GENERALE CENTRALE REGIONALE DI COMMITTENZA

L'analisi dei dati riferiti al II semestre 2022 conferma l'importanza dell'attività svolta dalla Centrale Regionale di Committenza nell'ambito del sistema di approvvigionamento regionale di lavori, servizi e forniture.

Rispetto al precedente semestre, nel nuovo periodo di monitoraggio si registra un numero superiore di procedure avviate e concluse in ragione della necessità di porre a gara, nel rispetto delle tempistiche previste, gli interventi finanziati con il PNRR e il PNC.

I nuovi dati confermano che non sussistono criticità relative all'arretrato in quanto la fase della procedura di gara, gestita dalla Centrale Regionale di Committenza una volta conclusa la fase di interlocuzione con l'Amministrazione delegante, si svolge, nella totalità dei casi, nel rispetto della tempistica prevista dal legislatore.

Al riguardo, si precisa che la rilevazione dei tempi è stata eseguita tenendo conto della data di adozione dell'atto di avvio della procedura di gara da parte della CRC (determina di approvazione degli atti e di indizione della gara), secondo l'orientamento maggiormente diffuso con riguardo all'interpretazione della previsione legislativa, di cui all'art. 1, co. 1, del d.l. 76/2020, relativa alla "data di adozione dell'atto di avvio del procedimento".

L'analisi dei tempi di espletamento delle singole procedure, conferma l'esistenza di alcune criticità legate alla durata dell'intera procedura - che vede coinvolte l'Amministrazione delegante e la CRC - ove si consideri come data iniziale quella della data iniziale di richiesta di supporto alla CRC.

La criticità in questione rappresenta il focus principale della strategia di azione che, relativamente alla procedura in esame, si sta sviluppando nell'ambito del Piano Territoriale della Regione Sardegna.

Denominazione Procedura	Semestre	Concluse con silenzio assenso n.	Concluse con provvedimento espresso				Termine massimo (gg)	Avviate (n.)	Arretrato (n.)
			Numero						
			Totali	di cui: con sospensioni	di cui con CdS	Durata media (gg)			
Appalti di lavori - valore tra €150.000 e €1.000.000	II SEM 2022	N.A.	3	0	N.A.	41	120	5	0
	II SEM 2021	n.a	1	1	n.a	83	120	2	0

Denominazione Procedura	Semestre	Concluse con silenzio assenso n.	Concluse con provvedimento espresso				Termine massimo (gg)	Avviate (n.)	Arretrato (n.)
			Numero						
			Totali	di cui: con sospensioni	di cui con CdS	Durata media (gg)			
Appalti di lavori - valore tra €1.000.000 e € 5.382.000 (soglia UE)	II SEM 2022	N.A.	1	0	N.A.	27	120	2	0
	II SEM 2021	n.a	4	3	n.a	135	120	2	0



Denominazione Procedura	Semestre	Concluse con silenzio assenso n.	Concluse con provvedimento espresso				Termine massimo (gg)	Avviate (n.)	Arretrato (n.)
			Numero						
			Totali	di cui: con sospensioni	di cui con CdS	Durata media (gg)			
Appalti di lavori - valore oltre € 5.382.000 (soglia UE)	II SEM 2022	N.A.	0	0	N.A.	0	180	3	0
	II SEM 2021	n.a	0	0	n.a	0	180	1	0

Denominazione Procedura	Semestre	Concluse con silenzio assenso n.	Concluse con provvedimento espresso				Termine massimo (gg)	Avviate (n.)	Arretrato (n.)
			Numero						
			Totali	di cui: con sospensioni	di cui con CdS	Durata media (gg)			
Appalti di servizi e forniture - valore tra € 140.000 e € 215.000 (soglia UE)	II SEM 2022	N.A.	0	0	N.A.	0	120	0	0
	II SEM 2021	n.a	0	0	n.a	0	120	0	0

Denominazione Procedura	Semestre	Concluse con silenzio assenso n.	Concluse con provvedimento espresso				Termine massimo (gg)	Avviate (n.)	Arretrato (n.)
			Numero						
			Totali	di cui: con sospensioni	di cui con CdS	Durata media (gg)			
Appalti di servizi e forniture - valore oltre € 215.000 (soglia UE)	II SEM 2022	N.A.	3	0	N.A.	83	180	9	0
	II SEM 2021	n.a	5	0	n.a	112	180	9	0

Denominazione Procedura	Semestre	Concluse con silenzio assenso n.	Concluse con provvedimento espresso				Termine massimo (gg)	Avviate (n.)	Arretrato (n.)
			Numero						
			Totali	di cui: con sospensioni	di cui con CdS	Durata media (gg)			
Procedure in qualità si soggetto aggregatore ai sensi del DPCM 11.7.2018 - valore oltre € 215.000 (soglia UE)	II SEM 2022	N.A.	1	0	N.A.	19	180	4	0
	II SEM 2021	N.A.	1	0	n.a	37	180	3	0



4.10. EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI A SOGGETTI PRIVATI NEGLI AMBITI PRIORITARI DEL PNRR – RAS E ORGANISMI CENTRALI

Il presente monitoraggio si fonda sulla rilevazione dei dati di cui ai report forniti dall'amministrazione regionale, tratti dai sistemi informativi:

- DSS S.I.A.N. (Decision Support Sistem - Sistema Informatico Agricolo Nazionale);
- SIPES (Sistema Informativo per la gestione del Processo di Erogazione e Sostegno).

L'estrapolazione dei dati dal sistema SIPES riporta informazioni relative ai bandi pubblicati dalle diverse DG regionali con esclusione di quelli a valere sul PSR, riferiti alla DG Agricoltura e Riforma Agro-pastorale, estrapolati dalla piattaforma SIAN.

Per il semestre di riferimento (II Sem. 2022: periodo luglio-dicembre) nel sistema informativo SIPES risultano presenti n. 49 procedure in capo sia al Centro Regionale di programmazione che alle altre DG della Regione Sardegna che erogano finanziamenti a privati. Da un approfondimento, è risultato che le DG interessate nella gestione delle procedure sono principalmente il Centro Regionale di Programmazione, la DG dell'Industria, la DG del Turismo, Artigianato e Commercio, DG dei Beni Culturali.

Nel sistema informativo SIAN sono invece presenti n. 40 bandi a valere sulle diverse misure del PSR afferenti alla Direzione Generale Agricoltura.

Ai fini della valutazione dei tempi medi di svolgimento della procedura e delle possibilità di accelerazione si tenga presente che non sempre le istruttorie sono gestite direttamente dalle DG: ad esempio, nel caso dei bandi afferenti alla DG Agricoltura, è coinvolta nella procedura valutativa l'Agenzia Argea Sardegna, mentre le procedure gestite attraverso il sistema SIPES possono essere gestite direttamente dalla DG che ha emanato il bando oppure attraverso il coinvolgimento di enti strumentali/agenzie in house della Regione (es. SFIRS SpA), oppure esternalizzati presso entità esterne al sistema Regione, tramite procedure di gara per l'affidamento di servizi (es. istituti bancari).

Da una prima analisi dei dati esposti nei report rilasciati dalle due piattaforme SIPES e SIAN, e dalla relativa comparazione con i dati rilevati alla baseline (riferita al II Semestre 2021), si evidenzia un incremento delle pratiche arretrate del 17,81% (+770 pratiche) e un'estensione della durata media della procedura complessa in esame (860 gg nel II Semestre 2022 a fronte dei 702 gg della timeline di cui al II Semestre 2021) corrispondente ad un allungamento dei tempi di completamento della procedura del 22,48% rispetto alla timeline. Dai report di estrazione emerge che delle 89 procedure che compongono la procedura complessa in esame per il semestre di riferimento, 48 di queste (pari al 54%) hanno subito uno stop non presentando procedure concluse con l'adozione di provvedimento espresso né procedure avviate. A tali procedure sono riferibili 1826 procedure "arretrate" delle 5088 presenti a sistema (circa il 36%).

Dall'analisi del puro dato quantitativo e da una disamina fatta a campione su alcuni bandi presenti sia negli elenchi delle procedure del II semestre 2021 (baseline) che del II semestre 2022, si può presumere che le pratiche arretrate in parte riguardino domande di finanziamento a valere su bandi con procedura valutativa a



sportello non istruite per esaurimento delle risorse stanziare. L'eventuale implementazione delle risorse stanziare porta allo scorrimento delle domande di finanziamento che, considerata la metodologia di rilevazione adottata ai sensi del DPCM 12.11.2021 ai fini del monitoraggio della procedura complessa, può condurre ad un fisiologico allungamento del tempo medio di istruttoria determinato sulla base dell'arco temporale intercorrente dalla data di presentazione della domanda di finanziamento alla data di adozione dell'atto di concessione. In realtà

tale dato è condizionato dalla dinamicità dei bandi ma anche dalla presenza, per alcune procedure, di lunghi "tempi di attesa" dovuti alla sospensione delle attività istruttorie per esaurimento dei fondi di finanziamento disponibili.

Il numero delle pratiche arretrate è un dato che nella baseline non è stato individuato come target.

Anch'esso, infatti, come esplicitato dallo stesso DPCM del 12.11.2021, è un dato contraddistinto da una forte dinamicità e, nel caso in specie, è influenzato dalla tempistica di programmazione e attuazione dei fondi europei e nazionali. Infatti, tali fondi hanno un orizzonte temporale di programmazione e attuazione, settennale. In una prima fase le attività sono concentrate sulla programmazione dei fondi: i bandi pubblicati e le domande istruite sono generalmente di numero limitato. Il numero di bandi pubblicati e domande di finanziamento istruite ha generalmente un picco parabolico a metà del periodo di programmazione, mentre gli ultimi anni del settennio vedono ridursi il numero di bandi pubblicati e l'attività è maggiormente orientata alla spendita delle risorse e alle

connesse attività di monitoraggio e controllo. L'approssimarsi della chiusura del periodo di programmazione porterà ad una fisiologica riduzione delle pratiche da istruire.

Denominazione Procedura	Semestre	Concluse con silenzio assenso n.	Concluse con provvedimento espresso				Termine massimo (gg)	Avviate (n.)	Arretrato (n.)
			Numero						
			Totali	di cui: con sospensioni	di cui con CdS	Durata media (gg)			
Erogazione di finanziamenti a privati negli ambiti prioritari del PNRR	II SEM 2022	n.a.	820	n.a.	n.a	862	180	1225	5088
	I SEM 2022	n.a.	290	n.a.	n.a.	590	180	1117	4184
	II SEM 2021	n.a.	557	n.a.	n.a	702	180	777	4323

4.11. EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI AD ENTI PUBBLICI NEGLI AMBITI PRIORITARI DEL PNRR – RAS E ORGANISMI CENTRALI

Nel corso del secondo semestre del 2022 si è proseguito con l'analisi della procedura complessa "Erogazione di finanziamenti a enti pubblici negli ambiti prioritari del PNRR". L'analisi condotta, si fonda sulla rilevazione dei dati tratti dalle piattaforme monitorate "Sardegna Programmazione" e Area dedicata "PNRR" del sito istituzionale della RAS www.regionesardegna.it e consiste nel monitoraggio dei bandi di finanziamento rivolti agli enti pubblici.



Il monitoraggio viene condotto attraverso la comparazione dei tempi medi di conclusione delle procedure giunte al termine nel semestre in osservazione con i dati rilevati con la baseline di cui al II Sem. del 2021 (con la quale si sono definiti i tempi medi di conclusione delle procedure alla data del 31.12.2021).

Attualmente l'Amministrazione regionale non dispone di un sistema informativo dal quale sia possibile reperire una base dati relativa all'insieme delle procedure di evidenza pubblica finalizzate all'erogazione di finanziamenti agli Enti pubblici. I procedimenti vengono infatti gestiti su diverse piattaforme o, talvolta, con sistemi digitali di base (es. PEC). L'unica fonte dati inizialmente individuata all'interno del sito istituzionale della RAS www.regionesardegna.it è la sezione "Sardegna Programmazione" dedicata alla pubblicazione dei Bandi e Avvisi pubblici. Ad essa si è recentemente aggiunta, sempre all'interno del sito istituzionale, la sezione dedicata al PNRR e alle attività svolte dalla Regione Sardegna per la sua attuazione nell'Isola. In tale area l'amministrazione regionale pubblica i bandi di finanziamento a valere sulle risorse del PNRR. Tali bandi non trovano evidenza nell'area "Sardegna programmazione" fonte del monitoraggio del II Sem. 2021 (baseline).

Pertanto, onde evitare che sfuggano all'attività di monitoraggio della procedura complessa in esame, si è ritenuto necessario estendere, a partire dal secondo semestre di monitoraggio, l'osservazione anche ai bandi pubblicati in tale area.

Si consideri inoltre che nell'ambito della quantificazione della baseline, al fine di definire una fotografia affidabile circa la durata media delle procedure, la Segreteria Tecnica ha esteso il periodo di osservazione alle annualità 2019, 2020 e 2021. Come previsto, la rilevazione in oggetto si riferisce, invece, esclusivamente al secondo semestre 2022.

Dall'esame delle informazioni tratte dalle piattaforme oggetto di osservazione si rileva che nel semestre di riferimento non vi sono procedure in corso né procedure che siano giunte al termine. I dati riferiti al numero delle pratiche arretrate risultano azzerati. Ne discende che alla data al 31.12.2022 l'arretrato risulta integralmente smaltito.

L'assenza di procedure connesse all'erogazione di finanziamenti ad enti pubblici negli ambiti prioritari del PNRR nel II Semestre del 2022 non consente di esprimere valutazioni in merito all'azione di rafforzamento amministrativo condotta e all'incidenza sull'accelerazione dei tempi effettivi di conclusione delle procedure. Nei prossimi semestri, con l'avvio delle procedure finanziate dai fondi strutturali della programmazione 2021-2027, si potrà valutare più compiutamente se il miglioramento attualmente rilevato è strutturale, anche in considerazione delle azioni avviate nell'ambito del progetto "1000 Esperti".

Denominazione Procedura	Semestre	Concluse con silenzio assenso n.	Concluse con provvedimento espresso				Termine massimo (gg)	Avviate (n.)	Arretrato (n.)
			Numero						
			Totali	di cui: con sospensioni	di cui con CdS	Durata media (gg)			
Erogazione di finanziamenti a enti pubblici negli ambiti prioritari del PNRR	II SEM 2022	n.a.	0	n.a.	n.a.	0	180	0	0
	I SEM 2022	n.a.	361	n.a.	n.a.	384	180	361	0
	II SEM 2021	n.a.	122	n.a.	n.a.	263	180	186	62